



Cambiare

le

PENSIONI

Dare lavoro ai

GIOVANI

FLESSIBILITÀ PER TUTTI

RISPETTO PER FATICA E LAVORI DIVERSI

41 ANNI DI CONTRIBUTI BASTANO

PENSIONI DIGNITOSE OGGI E DOMANI

SABATO 2 APRILE 2016
MOBILITAZIONE NAZIONALE

PRESIDIO DI CGIL, CISL E UIL
DALLE 9 ALLE 12
DAVANTI A PALAZZO FRIZZONI
(Piazza Matteotti)

Rivedere il sistema previdenziale: cosa chiediamo al Governo

Ribadiamo le proposte sulla revisione complessiva del sistema previdenziale contenute nella piattaforma unitaria di CGIL, CISL e UIL con l'obiettivo di ripristinare **GRADUALITÀ, FLESSIBILITÀ** e **SOLIDARIETÀ** anche allo scopo di rendere sostenibile il sistema sul piano sociale, per fare ripartire il turn over occupazionale e favorire l'occupazione giovanile.

È necessario ripristinare gradualità, flessibilità e solidarietà del sistema:

- NO** a ipotesi di ricalcolo contributivo alle pensioni in essere
- SÌ** al diritto alla pensione anticipata con 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età del lavoratore e senza penalizzazioni: così si tutelano meglio i lavoratori precoci
- SÌ** alla possibilità del lavoratore di **decidere l'età di accesso alla pensione**: va ripristinata la flessibilità dai 62 ai 70 anni di età con almeno 35 anni di contributi e un importo di pensione pari o 1,5 volte l'assegno sociale, senza ulteriori penalizzazioni per i lavoratori rispetto al calcolo contributivo che dal 2012 si applica a tutti
- SÌ** al riconoscimento del principio che i lavori non sono tutti uguali mediante una diversa valorizzazione dei periodi, soprattutto di lavoro usurante
- SÌ** alla **"quota 100"** senza penalizzazioni sul calcolo della pensione
- SÌ** allo sviluppo della **previdenza complementare**
- SÌ** a reintrodurre per le donne la **gradualità** nell'aumento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia sia per le lavoratrici del settore privato sia per le lavoratrici del settore pubblico
- SÌ** al riconoscimento del **lavoro di cura** familiare
- SÌ** all'abrogazione della norma che impedisce la cumulabilità dei periodi di laurea e di congedo parentale non coperti da contribuzione per le donne
- SÌ** alla proroga **"dell'opzione donna"**
- SÌ** alla Settima Salvaguardia, per i lavoratori **"esodati"**, che includa anche lavoratori finora esclusi dai precedenti provvedimenti e che risolva la questione in modo definitivo, incluso il problema della quota 96 per i lavoratori della scuola
- SÌ** all'abrogazione del sistema di ricongiunzioni onerose introdotto dalla Legge 122/2010
- SÌ** a un **meccanismo di perequazione delle pensioni** in pagamento che sia conforme al dettato della Costituzione e che salvaguardi realmente il potere di acquisto del reddito dei pensionati, attraverso l'estensione del meccanismo di perequazione automatico alle pensioni di importo almeno fino a 7 volte il trattamento minimo